



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media. La piovosità è stata superiore alla media nel mese di gennaio mentre è stata inferiore nel mese di febbraio. Le temperature si sono mantenute sopra la media in entrambi i mesi. Le prime 2 settimane del mese di marzo hanno registrato diverse giornate piovose e i millimetri caduti sono superiori alla media dell'intero mese. Nei primi giorni di aprile si è verificato un aumento delle temperature, ma successivamente si sono abbassate portando la situazione nella media del mese. Dopo un periodo asciutto, in quest'ultima settimana si sono verificate delle piogge che hanno, in alcuni casi, raggiunto i 100 mm.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Superiore alla media (3°C)	Superiore alla media (133 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,7°C)	Inferiore alla media (38 mm)
MARZO	Superiore alla media (10,2°C)	Superiore alla media (103 mm)
APRILE	In media (al 17/04)	Inferiore alla media (al 17/04)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Stadio fenologico

Lo stadio fenologico va da mazzetto divaricato a piena fioritura.

Oidio

Impiegare ad intervalli di circa 8-10 giorni un prodotto antioidico organico. È possibile utilizzare zolfo bagnabile in alternativa, oppure in miscela, ai prodotti organici.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di ingrossamento frutticini, con un diametro medio 7-8 mm a seconda della varietà.

Oidio

Nelle zone soggette all'oidio (mal bianco) è bene iniziare una difesa molto attenta già in questo periodo con prodotti specifici.



Tutte le zone

Ticchiolatura

Le piogge di questo periodo possono determinare importanti infezioni primarie di ticchiolatura. È importante trattare prima degli eventi piovosi con prodotti ad azione preventiva. Questi hanno generalmente una resistenza al dilavamento di circa 40 mm e vanno ripristinati una volta dilavati.

Insetti

Solo dopo la completa caduta dei petali e l'allontanamento delle arnie dai frutteti, è possibile effettuare i trattamenti insetticidi specifici per afidi e ricamatori (se sono rilevate larve svernanti).



ACTINIDIA

Stadio fenologico

Lo stadio attuale nelle zone più precoci è di accrescimento dei germogli.

In questa fase, per la difesa dalla batteriosi del kiwi, nel caso in cui i prodotti siano stati dilavati ed in previsione di nuove precipitazioni, è consigliabile effettuare una difesa preventiva con prodotti specifici.

SUSINO

Stadio fenologico

Nelle zone più precoci il susino si trova a fine fioritura-allegagione, in quelle più tardive in piena fioritura.

Fino alla completa scamiciatura dei frutti il susino è sensibile a monilia e, con l'accrescimento veloce dei germogli, anche a corineo.

Per la difesa da queste patologie fungine, nel caso in cui i prodotti impiegati in precedenza siano stati dilavati o in previsione di nuove precipitazioni, è possibile intervenire con prodotto specifico per il contenimento di questi funghi.



OLIVO

Stadio fenologico

Attualmente l'olivo, nelle zone più precoci, è nella fase fenologica di inizio mignolatura.

Mosca olearia

Il volo della mosca olearia, che è stato rilevato questa settimana nelle zone di Arco, Riva del Garda e Torbole, è basso.

Si consiglia di sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa della mosca con quelli nuovi. Un'esposizione precoce delle trappole, sia nelle olivaie che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto.

Euzophera spp.

In alcuni casi negli oliveti colpiti dalla Rogna è presente anche la larva di un lepidottero, l'*Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*).

La vegetazione con i sintomi della presenza di questo insetto (rigonfiamento a barilotto dei rami, vegetazione in fase di disseccamento, ecc.) va asportata con la potatura. Infine, questa ramaglia va allontanata dall'oliveto e tritурata.

Patologie che possono essere presenti sulla chioma

Rogna

Malattia di origine batterica in forte espansione. Osservare le piante e, se sintomatiche, intervenire quando le condizioni meteorologiche lo consentono con prodotti rameici o corroboranti.

Dopo aver potato le piante sintomatiche, che presentano le caratteristiche escrescenze sulla corteccia, ricordarsi di disinfettare gli strumenti utilizzati nel taglio della chioma.

Occhio di pavone (o cicloconio) e piombatura

Anche queste malattie fungine sono molto presenti nei nostri oliveti e in molti casi hanno portato alla defogliazione della chioma nella parte bassa.

Trattamento di fine inverno

Soprattutto nelle situazioni più problematiche, finita la potatura e appena le condizioni di temperatura lo consentono, proteggere le piante con prodotti rameici + zolfo.

Drosophila suzukii

Il volo della *Drosophila suzukii* è iniziato con numeri sopra la media stagionale. Le prime ovideposizioni in primavera avvengono su bacche delle piante di sarcococca, eleagno ed edera, essendo le uniche disponibili in queste fasi e presenti in diversi luoghi, specialmente nei boschi e nelle siepi o bordure dei campi. Successivamente si riproduce su numerose altre bacche selvatiche. I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce



a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti

(<https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium>)

La Fondazione Edmund Mach continua, inoltre, i rilasci sul territorio del parassitoide larvale *Ganaspis kimorum* in vari periodi di tutta la stagione.

La cattura massale è sempre molto importante nella fase primaverile, quando le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendo presenti molte fonti alimentari, l'attrattività delle trappole è maggiore. Posizionare i dispositivi ai margini dei boschi, attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto.

Utilizzare le trappole (ad es. Biobest color rosso) caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Sono le più attrattive poiché catturano un maggior numero di individui di *Drosophila suzukii*.



Ovideposizioni di Drosophila suzukii



Bacche di sarcococca

FRAGOLA

Intervenire per la difesa dall'oidio, da botrite e da fitoftora.

Controllare sempre EC e pH del percolato (20%) e della fertirrigazione e verificare lo stato di salute e di sviluppo dell'apparato radicale.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.





RIBES

Per la programmazione di una corretta difesa antioidica e, in particolare antibotritica, monitorare le fasi fenologiche e l'andamento meteorologico.



Prefioritura del ribes

MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica delle gemme e della fioritura per organizzare e programmare il posizionamento delle arnie dei bombi e della difesa antibotritica. Verificare se è presente disseccamento delle gemme (*Phomopsis* spp.).



Prefioritura del mirtillo



MORA

Legare i tralci per evitare danni meccanici. Successivamente intervenire con rame alla dose di etichetta per ridurre i possibili problemi fungini come cancri rameali, botrite, purple blotch, ecc. Prevedere il monitoraggio della presenza di eriofide nelle gemme per programmare la corretta gestione nella difesa da questo piccolo acaro.



Crescita dei germogli di mora (circa 10 cm di lunghezza)

LAMPONE

Lampone in suolo

Controllare lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme sia per lampone unifero che rifiorante per produzione primaverile. In particolare, verificare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme. Per lampone rifiorante per la produzione solo autunnale verificare la sanità dei polloni ed eseguire una corretta difesa durante la crescita degli stessi.



Crescita dei polloni di lampone

Lampone fuori suolo

Controllare nei vivai lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme, ed in particolare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme.

Assicurarsi inoltre che non vi siano marciumi o germogliamento anticipato durante la fase di fine svernamento sotto il tessuto non tessuto e programmare la loro scopertura ed esposizione nei filari in base al rischio di germogliamento anticipato e all'andamento meteo, per evitare problemi fungini e da gelo.



Astoni di lampone da poco esposti in due periodi differenti



CILIEGIO

Stadio fenologico

La cultivar Kordia in fondovalle è nella fase fenologica di scamiciatura-allegagione, in zone collinari è a fine fioritura e nelle zone più tardive ad inizio/piena fioritura.

Monilia e corineo

Nei ceraseti dalla piena fioritura alla completa scamiciatura, viste le abbondanti piogge e in previsione di meteo instabile, è importante intervenire per il controllo di monilia e corineo, trattando quando non c'è volo delle api.

Afidi

Alla completa caduta dei petali, una volta allontanati gli alveari, è possibile intervenire con un insetticida specifico per il controllo dell'afide nero.

Ricamatori

In post-fioritura, è opportuno eseguire un controllo per valutare la presenza di larve di lepidotteri, in particolare di ricamatori. Al superamento della soglia del 5% di germogli infestati, si consiglia di eseguire un trattamento insetticida specifico.

VITE

Stadio fenologico

Lo stadio fenologico è di 3/4 foglie formate nelle zone più precoci con qualche giorno di ritardo rispetto allo scorso anno.

Peronospora

Le abbondanti piogge di questi ultimi giorni sono da considerarsi preparatorie alle infezioni primarie di peronospora.

La gestione di tale fungo è basata sulla difesa preventiva, è quindi importante controllare costantemente le previsioni meteo per valutare la possibilità di intervenire prima di una pioggia.



Difesa dalle tignole: confusione sessuale

In questi giorni applicare in campo i diffusori per la confusione sessuale.



Dispenser per la confusione sessuale

Acari

Nei vigneti dove si sono riscontrati negli scorsi anni e/o dove si notano germogli stentati, eseguire dei controlli per verificare la presenza di acari. Ove si riscontrasse la presenza diffusa si consiglia di intervenire con un trattamento specifico.